



CITTA' DI MODICA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 03-07-2017

Sessione ordinaria

Atto N. 104

OGGETTO: Appello dopo sospensione, discussione e votazione anticipazione mozione uso locali ex- tribunale di Modica ((non approvata),
Discussione, votazione e approvazione mozione accorpamento C.C. A.A di Ragusa e Siracusa.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

oggi 03-07-2017

alle ore 19:30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni	X		D'ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana		X	CARUSO Andrea		X
SPADARO Giovanni		X	ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo		X	ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe		X
STRACQUADANIO Giuseppe		X	BELLUARDO Giorgio	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea	X	
COVATO Giovanni Piero		X	GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi	X		FLORIDIA Rita		X
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo		X
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele	X	
ABBATE Mario		X	MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito	X	

Presenti n. 17
Assenti n. 13

Assiste la seduta il Vicesegretario Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo.

Sono le ore 20:20; alla ripresa dopo la sospensione il vicesegretario procede all'appello, da cui risultano 19 presenti, e pertanto il Presidente dichiara la validità della seduta.

Il cons. Giarratana interviene per chiedere, a nome dei consiglieri di maggioranza, di rinviare la trattazione del punto 3, relativo all'uso dei locali dell'ex tribunale, perché la maggioranza ritiene di voler apportare delle modifiche e, trattandosi di una mozione molto importante, è giusto che sia condivisa il più possibile e che venga discussa in conferenza dei capigruppo per studiarla, integrarla e decidere insieme su quando portarla in Consiglio.

Il Presidente si dichiara in disaccordo sul rinvio del punto, in quanto la mozione è stata inviata da più di un mese ai consiglieri, che quindi hanno avuto i tempi necessari per conoscerla e studiarla.

Il cons. Cavallino si dichiara concorde con il cons. Giarratana riguardo al rinvio della discussione della mozione sull'ex tribunale perché è giusto che sia condivisa il più possibile da tutto il Consiglio.

Il cons. Scucces esprime il suo disaccordo con il cons. Cavallino, in quanto, come diceva il Presidente, la mozione è stata comunicata ed inviata da oltre un mese, mettendo quindi tutti i consiglieri in condizione di studiarla e valutarla, quindi sarebbe giusto trattarla nella seduta odierna, e propone di mettere ai voti la discussione della mozione stessa.

Il cons. D'Antona non è d'accordo sulla richiesta di rinvio della mozione espressa dal cons. Giarratana, in quanto ci sarebbe stato il tempo per studiarla ed, eventualmente, emendarla. Precisa altresì che consentire l'utilizzo dei locali dell'ex tribunale per altri usi, spiega il consigliere, rappresenterebbe una resa ed è giusto quindi discutere e votare nella seduta odierna la mozione, magari, se necessario, dopo un quarto d'ora di sospensione per raccordarsi.

Il cons. Minioto dichiara che la linea politica della maggioranza è il ritorno del tribunale a Modica, pur consentendo, nei limiti del possibile, anche l'utilizzo di una parte dei locali per altri usi, ma per ottenere ciò, prosegue il consigliere, è necessaria una mozione univoca che parta e che sia condivisa da tutto il Consiglio. Non essendoci nella seduta odierna queste condizioni sarebbe opportuno rinviare la trattazione del punto ad una delle prossime sedute.

Il cons. Spadaro dichiara di essere d'accordo sull'anticipazione e sulla discussione del punto, visto che la mozione è stata trasmessa in tempo e non c'è motivo di rinviarla; non approva invece la possibilità di utilizzo di una parte dei locali per altri uffici e comunica a tutto il Consiglio che la senatrice Venerina Padua presenterà a giorni un emendamento ad un decreto ministeriale, che predisporrà l'allocatione di una sezione distaccata degli uffici giudiziari nei locali dell'ex tribunale di Modica.

Il cons. Andrea Rizza interviene per esprimere il suo disappunto perché da un lato si apprende dagli organi di stampa che il Sindaco e l'Amministrazione procedono per un percorso finalizzato

ad allocare alcuni uffici pubblici nei locali dell'ex tribunale, dall'altro lato il Consiglio continua ad evadere e a spostare sempre in avanti la trattazione dell'argomento, il che, dice il consigliere, non è corretto e quindi, visto che la mozione è stata da tempo inviata e di conseguenza ampiamente conosciuta dai consiglieri, come sostiene anche il cons. Scucces, dichiara che è necessario mettere ai voti l'anticipazione del punto.

Il Sindaco interviene per far notare che questa mozione è stata presentata, in una prima convocazione, senza la sottoscrizione dei presentatori e solo da qualche giorno è stata fatta propria dal Presidente del Consiglio; il Sindaco fa un'*excursus* sulla legge parlamentare che ha soppresso alcuni tribunali e sulle iniziative intraprese perché il Governo riveda questa decisione, ma precisa che, a distanza di un anno, non si è concretizzato nulla. Non ha senso, spiega il Sindaco, intraprendere una lotta tra Consiglio e Amministrazione e strumentalizzarla per far passare il messaggio che la maggioranza non vuole il Tribunale a Modica. E' opportuno invece condividere una mozione, lottare insieme per portarla avanti e focalizzare l'obiettivo da raggiungere, tenendo presente che a Modica si rischia di perdere anche gli uffici staccati dell' INPS e dell'Agenzia delle Entrate e , che dovrebbero essere allocati, appunto, in una parte dei locali dell'ex tribunale.

Il Presidente prende la parola per precisare che la mozione, inizialmente non era tale ma si configurava come un'argomento all'o.d.g. proposto dal comitato pro-tribunale che poi, su direttiva del Segretario Generale, è stata, dal Presidente stesso, impostata come una mozione da lui sottoscritta.

Il cons. D'antona fa notare che si può eventualmente rimodulare, anche raccordandosi dopo una breve sospensione, l'ordine del giorno, se si è d'accordo su un punto, cioè che i locali dell'ex tribunale non possono essere utilizzati per altro. E' giusto, prosegue il consigliere, lottare per mantenere a Modica gli uffici dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate ma è anche giusto che gli uffici giudiziari siano allocati al Tribunale di Modica. Il consigliere afferma pertanto che i locali non potranno essere utilizzati per altri uffici fino a quando non sarà vinta la battaglia per il ritorno degli uffici giudiziari; il consigliere propone, a questo punto, di votare direttamente la mozione, anziché il suo rinvio.

Entra in aula il cons. Covato alle 20:51.

Il cons. Cavallino fa notare che la mozione in questione è scaturita da una conferenza dei capigruppo con la presenza del comitato pro-tribunale, quindi è partita anche dalla maggioranza, ed è importante vigilare affinché il presidente Crocetta mantenga la promessa dei finanziamenti necessari per il ripristino di alcuni tribunali siciliani soppressi. Il consigliere fa notare inoltre che

nessuno crede nel ritorno del tribunale a Modica, ma per alcuni uffici giudiziari è possibile, ed è per questo che bisogna lottare.

Il Sindaco interviene per chiarire che l'argomento, a suo parere può essere discusso in Consiglio tra 4 -5 giorni.

Il cons. Giarratana chiarisce che non è vero che la maggioranza non vuole il Tribunale a Modica, ma è anche vero che, purtroppo, non è possibile il ritorno di tutti gli uffici giudiziari ma solo di una parte, anche se ci sono state parecchie denunce in tal senso, ma tutte senza nessun esito. E' vero anche che i locali hanno spazio per ospitare altri uffici e, d'altronde, anche il non utilizzo di questi locali comporterebbe dei costi maggiori per la collettività. E' giusto quindi, ribadisce il consigliere, che non passi il messaggio che l'amministrazione voglia temporeggiare ma è necessario solo qualche giorno perché la mozione sia condivisa.

Il Presidente interviene per esprimere il suo dissenso su quanto affermato dal cons. Giarratana, secondo il quale non si può più sperare che il tribunale ritorni a Modica, in quanto egli crede che ciò, con la dovuta lotta, sia ancora possibile.

Il cons. Scucces fa notare che sull'argomento c'è, a suo parere, una certa discordanza su quanto affermato dal Sindaco e dal cons. Giarratana. Non ha senso, ribatte il consigliere, rinviare la mozione solo perché si vuole proporre di modificarla per indicare chissà quale utilizzo delle varie parti dell'edificio, ma se si vuole condividere la mozione democraticamente, che la si condivida ora manifestando chiaramente la propria scelta politica, votando direttamente la mozione e non il rinvio. È giusto, prosegue il cons. Scucces, che si lotti con le opportune denunce alle autorità competenti e, se la lotta dovesse fallire, si può studiare insieme come utilizzare il palazzo; ma non è accettabile, ribatte il consigliere, che si diffonda sui giornali che nell'ex palazzo di giustizia si stanno per trasferire degli uffici senza che ne venga minimamente informato il Consiglio.

Il cons. Falco ribadisce quanto già detto dal Sindaco e dal cons. Giarratana circa la necessità di rinviare di qualche settimana la discussione della mozione, anche alla luce dell'esito degli emendamenti proposti dalla senatrice Padua.

Il Sindaco dichiara di non condividere, in alcune parti, la mozione, e, così come è impostata, prosegue il Sindaco, la mozione ha solo effetti interni e va quindi rivista per essere condivisa dall'intero Consiglio.

Il Presidente invita, a questo punto, a procedere alla votazione sull'anticipazione del punto: "Uso dei locali dell'ex Tribunale di Modica, che risulta RESPINTA con 9 voti favorevoli e 14 astenuti.

Il Presidente, verificata la presenza dell'accordo, tra i consiglieri, per l'anticipazione del punto 4 invita, a questo punto, a procedere con la trattazione della mozione avente ad oggetto l'accorpamento delle Camere di Commercio di Ragusa con quella di Siracusa, presentata dal cons. Cavallino su proposta dell'associazione *Confronto*.

Il cons. Cavallino apre il suo intervento precisando che da alcuni mesi il Governo nazionale sta operando la scelta di accorpare le camere di commercio, e comincia ad illustrare la mozione con la quale, una volta approvata, si dà mandato al Sindaco ad interloquire con il Ministro allo Sviluppo Economico perché si accorpino le Camere di Commercio di Ragusa e Siracusa, molto più vicine tra loro per numero di iscritti, anche se, dal punto di vista dello sviluppo imprenditoriale, Ragusa è più avanzata (sarebbe scongiurata, precisa il consigliere, l'ipotesi di accorpamento con Catania, che rimarrebbe autonoma come città metropolitana); sede unica, prosegue il consigliere, sarebbe quella di Ragusa, soprattutto perché quest'ultima è presente con un capitale ed un apporto economico più considerevole rispetto a quella di Siracusa, che si presenta invece in una fase piuttosto deficitaria.

Il Presidente interviene dichiarando di non condividere la scelta del Governo nazionale di accentrare le camere di commercio perché, citando una espressione del dott. Enzo Cavallo, si rischia in questo modo di far saltare il modello Ragusa, che ha reso grande e importante questo territorio e che verrebbe così a perdere in qualche modo la sua peculiarità; in questo quadro di gravità non indifferente, spiega il Presidente, la soluzione meno dannosa è forse l'accorpamento di Siracusa con Ragusa, che, grazie alla sua notevole capacità imprenditoriale e alla eccellente efficienza della sua camera di commercio, ha reso il nostro territorio tra i più ricchi del Centro-sud.

Il Sindaco interviene per ringraziare l'associazione *Confronto* per il l'impegno profuso nella lotta intesa a scongiurare l'accorpamento tra le camere di Catania, Ragusa e Siracusa, lotta nella quale, precisa il Sindaco, ci si è trovati subito in sintonia; il Sindaco precisa altresì che in quest'accorpamento si è tenuto conto soltanto del numero di iscritti, senza considerare il reale peso economico delle aziende presenti nel territorio di Ragusa e dunque la Camera di Commercio di Ragusa è quella che risulta penalizzata da questo accorpamento.

Il Presidente invita a procedere alla votazione della mozione, da cui risultano 17 voti favorevoli, per cui la mozione risulta APPROVATA all'unanimità.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Giovanni Scucces

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Vice Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 10 LUG, 2017 al 25 LUG, 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Vice Segretario Generale